

**PARROCCHIA DI SAN FIORENZO**

✉ PIAZZA F.LLI MOLINARI, 15

☎ E FAX 0523/982247

29017 FIORENUOLA D'ARDA (PC)

**GESTIONE SCUOLA DELL'INFANZIA SAN FIORENZO**

✉ VIA SILVIO PELLICO, 12

☎ E FAX. 0523.983171

📧 scuolasanfiorenzo@virgilio.it

29017 FIORENUOLA D'ARDA (PIACENZA)

**SCUOLA DELL'INFANZIA \* PARTARIA \*  
"S. FIORENZO"**

**Riconosciuta con D.M. del 28.2.2001 N. 488/757**

# **P.O.F.**

## **Piano dell'Offerta Formativa**

(DI CUI ALL'ART. 3 DEL "REGOLAMENTO SULL'AUTONOMIA" DPR. 8/03/1999 n. 275)

### **PROGETTO EDUCATIVO DELLA SCUOLA**

**IN ARMONIA CON I PRINCIPI DELLA COSTITUZIONE ITALIANA  
E DEL PROGETTO EDUCATIVO DIOCESANO PER LE SCUOLE CATTOLICHE**

*Anno Scolastico 2007/2008*

# PRIMA PARTE

## ✧ **STORIA DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA S. FIORENZO**

Verso il 1920 Fiorenzuola d'Arda era una borgata che contava circa 8000 abitanti dediti all'artigianato e al commercio e le donne, in particolare, lavoravano nelle fabbriche.

Incominciò, quindi, a sorgere il problema dell'assistenza dei figli di mamme operaie: nacquero i primi ASILI D'INFANZIA, ve n'erano tre in tutto il paese, gestiti, dietro un modestissimo compenso, da donne prive di vera esperienza educativa, in stanze vecchie e quanto mai antigieniche.

Stando così le cose nel 1925 MONSIGNOR LUIGI FERRARI decise di aprire una "SCUOLA DI LAVORO" parrocchiale diretta dalle suore FIGLIE DI S. ANNA che avevano il compito, come persone esperte, di curare le giovani ed in seguito anche i fanciulli in un ambiente sano e confortevole.

A tale scopo furono affittate quattro stanze della VILLA BRICCHI (ora scomparsa, che si trovava sull'angolo tra Viale Cairoli e Via Roma).

Così il 22 febbraio del 1925 tre FIGLIE DI S. ANNA, sotto la direzione di SUOR ANNA DOROTEA MASTRANGELO, diedero vita alla prima scuola di lavoro, chiamata così perché accoglieva una cinquantina di ragazze che imparavano a ricamare, cucire, rammendare.

Nel 1926 la scuola di lavoro venne trasferita in Via Liberazione (nel centro storico del paese) in uno stabile acquistato dal parroco affinché diventasse anche ASILO PARROCCHIALE che, spontaneamente, venne chiamato dalla comunità "ASILO SANT' ANNA".

Col passare degli anni, anche quest'edificio non fu più adatto per ospitare i bambini, fino a che SUOR ANNA AMBROSINA CARBONE convinse il Reverendo Parroco a costruire un asilo che rispondesse a più moderne esigenze di funzionalità e d'igiene.

Nel gennaio del 1951, grazie all'aiuto e alla generosità dei parrocchiani, in VIA SILVIO PELLICO, 12 sorse la NOSTRA SCUOLA DELL'INFANZIA S. FIORENZO, chiamata così in onore del SANTO PATRONO di Fiorenzuola D'Arda.

## ✧ **I PRESIDENTI**

La Scuola dell' Infanzia fu fondata dall' Arciprete di Fiorenzuola D'Arda, **MONSIGNOR LUIGI FERRARI**, come espressione della comunità locale con lo scopo di accogliere e custodire i bambini, con particolare riguardo a quelli poveri e proprio come allora, ancora oggi, la Scuola dell'Infanzia non persegue fini di lucro.

Il suo successore, **MONSIGNOR LUIGI BERGAMASCHI**, l'aggiornò nei locali e nei servizi, ma soprattutto la rinnovò nella gestione, aprendola nel 1974 agli Organi Collegiali e convenzionandola con il Comune, affinché il servizio che la scuola materna forniva alla città, qualificato e aperto a tutti, assumesse le caratteristiche di un servizio pubblico.

Il parroco della nostra città, **DON GIANNI VINCINI**, attuale presidente, ha avviato importanti lavori di manutenzione straordinaria, confermando la scelta dei suoi predecessori e ribadendo l'importanza della scuola nella collaborazione educativa con le famiglie.

Dal 2001 la Scuola è riconosciuta come PARITARIA. (D. M. n° 488/755 del 28-02-2001)

## ✧ **LE DIRETTRICI DELLA SCUOLA DALLA FONDAZIONE AD OGGI**

1920.....Sr. A. Dorotea Mastrangelo

1930.....Sr. A. Giulia Roveda

1932.....Sr. A. Pompea Caldarola

1938.....Sr. A. Rosalia

1940.....Sr. A. Carmela Monti

1941.....Sr. A. Pompea Caldarola

1948.....Sr. A. Ambrosina Carbone

1955.....Sr. A. Alessandrina Gigante

1956.....Sr. A. Luisa Di Prisco

1962.....Sr. A. Giovanna Finicelli

1968.....Sr. A. Claudia Santoro

1970.....Sr. A. Vitalina Mistretta

1975.....Sr. A. Annina Maria Turco

1980.....Sr. A. Ambrogina Fassi

1982.....Sr. A. Adele Facchini

1988.....Sr. A. Clelia Nicoletti

1991.....Sr. A. Annamaria Bonotto

1994.....Sr. A. Fiorina Giannoni

2003.....Sr. A. Francesca Saullo

2005.....Sr. A. Giovanna Palazzi

## **PRINCIPI ISPIRATORI**

Tenendo conto del contesto socio-ambientale in cui esplica il suo servizio alla cittadinanza, la Scuola dell'Infanzia "S. FIORENZO", per le sue scelte educative, ha come principi ispiratori:

**1 - COSTITUZIONE ITALIANA** (con particolare riferimento agli articoli **3-33-34**) nel rispettare, promuovere e favorire:

- a) **L'UGUAGLIANZA:** la nostra Scuola dell'Infanzia accoglie bambini provenienti da diverse realtà socio-culturali, evitando ogni discriminazione di sesso, razza, etnia, lingua, religione, ideologia politica o di condizioni psicofisiche e socioeconomiche.
- b) **L'IMPARZIALITÀ:** la Scuola dell'Infanzia garantisce che tutto il personale in essa operante ispira i propri comportamenti, nei confronti dei bambini e delle loro famiglie, a criteri di **OBIETTIVITÀ, GIUSTIZIA ed IMPARZIALITÀ.**
- c) **LA REGOLARITÀ:** la Scuola dell'Infanzia si impegna a garantire regolarità e continuità del servizio nel rispetto del contratto di lavoro del personale.
- d) **L'ACCOGLIENZA:** la Scuola dell'Infanzia si impegna, con atteggiamenti consoni all'agape cristiana, a favorire l'accoglienza dei bambini e dei genitori, con particolare riguardo all'inserimento di chi è alla prima esperienza.
- e) **L'INTEGRAZIONE:** la Scuola dell'Infanzia si impegna a favorire l'integrazione degli alunni che si trovano in situazioni di rilevante necessità (handicap dichiarato, svantaggio socioculturale, disagio affettivo relazionale...) in collaborazione con le famiglie stesse e con le strutture socio-assistenziali del territorio.
- f) **L'EDUCAZIONE ALLA PARTECIPAZIONE:** la Scuola dell'Infanzia si impegna a stimolare la partecipazione attiva delle famiglie alla vita della scuola stessa favorendo il dialogo, il confronto, la collaborazione.

**2 - ORIENTAMENTI DEL '91**

**3 - INDICAZIONI NAZIONALI PER I PIANI PERSONALIZZATI DELLE ATTIVITÀ EDUCATIVE NELLE SCUOLE DELL'INFANZIA**

**4 - INDICAZIONI PER IL CURRICOLO (D.M. 3/08/2007 n° 68)**

**5 - IL PROGETTO EDUCATIVO DELLE SCUOLE CATTOLICHE DELLA DIOCESI DI PIACENZA – BOBBIO** da cui si evince che la Scuola è espressione primaria della comunità

e ad essa la comunità guarda con responsabile partecipazione, consapevole che dopo la famiglia è il luogo formativo più importante per la crescita armonica del bambino sotto il profilo psico- fisico e religioso.

## **6 -IL CARISMA DELLE SUORE FIGLIE DI S. ANNA**

Il carisma delle suore Figlie di S. Anna si esplica nel servizio della carità in "povertà di cuore, donazione materna e spirito di famiglia", prediligendo i più poveri e coloro che si trovano in qualsiasi situazione di bisogno e di sofferenza.

Le Figlie di Sant' Anna, sull'esempio della loro fondatrice, la beata Anna Rosa Gattorno, si impegnano a vivere i valori specifici del proprio carisma attraverso un'azione educativa volta ad amare, far crescere, proteggere, servire, difendere la vita.

La presenza di Sant'Anna, madre di Maria Immacolata, nell'Istituto, segno di donazione e della maternità in Dio, sollecita le suore ad esserne un prolungamento nella Chiesa e nella missione che sono chiamate a compiere.

In questo modo esse sono un dono grande per l'evangelizzazione e la promozione dell'uomo; cooperano alla dilatazione del Regno in qualsiasi luogo operino. Le Suore offrono alla Scuola il loro modello di vita e di insegnamento nelle innumerevoli, quotidiane occasioni della vita scolastica, collaborando con insegnanti, bambini e genitori al fine di garantire l'attuazione del piano personalizzato delle attività educative.

## ✧ **IDENTITÀ DELLA SCUOLA**

Perfettamente pertinente ed aggiornata la prima espressione del **Regolamento di Gestione** stilato nel 1974 dall'allora presidente Don Luigi Bergamaschi ed avallato da una prima assemblea generale dei genitori, costituisce l'**identità storica ed attuale della scuola**.

Subito dopo don Luigi colse l'esigenza di formare un Comitato di Gestione a cui presero parte il Presidente, il segretario/tesoriere, il direttore didattico o suo delegato, la direttrice della Scuola Materna, un' insegnante, i genitori rappresentanti di sezione, un rappresentante comunale, un rappresentante del Consiglio pastorale parrocchiale, un rappresentante sindacale ed un rappresentante del quartiere.

Dal 1974 sino ad oggi il Comitato di Gestione ha sempre riconosciuto come valida la seguente definizione:

*"La Scuola dell'Infanzia S. Fiorenzo è uno dei servizi sociali che la Comunità Parrocchiale di Fiorenzuola offre alla città come contributo integrativo all'opera educativa delle famiglie, nello spirito della Costituzione Italiana (artt. 3, 33 e 34). Essa aderisce alla F.I.S.M. ed ha come soggetto giuridico e legale la Parrocchia di Fiorenzuola d'Arda. Presidente della Scuola, in quanto rappresentante legale, è il Parroco della Parrocchia di Fiorenzuola d'Arda.*

*La Scuola dell'Infanzia S. Fiorenzo ha come fine l'educazione integrale della personalità dei bambini alla luce della visione cristiana dell'uomo e della vita. Da questa visione cristiana derivano i criteri educativi ed i metodi pedagogici che ispirano la sua vita e la sua attività, in modo che la scuola risulti un ambiente ricco di quei valori umani e cristiani che intende promuovere nei bambini.*

*La Scuola dell'Infanzia S. Fiorenzo è aperta a tutti i bambini in età dai 3 ai 6 anni ed accoglie con particolare disponibilità quelli più provati dalla povertà e dalla sofferenza: a tutti garantisce parità di trattamento".*

Riguardo a quest'ultimo punto ci sembra doveroso far presente che la situazione della nostra città è cambiata rispetto a trent'anni fa, infatti negli ultimi anni il numero degli immigrati a Fiorenzuola (centro della Valdarda) è cresciuto in modo esponenziale, aumentando notevolmente la domanda di utenza della scuola pubblica e privata. In particolare anche la nostra Scuola dell'Infanzia si è trovata ad accogliere un considerevole numero di bambini extracomunitari, provenienti per lo più da situazioni socio-ambientali disagiate e problematiche.

La Scuola S. Fiorenzo, ispirata ai principi evangelici dell'amore di Dio e del prossimo, si è impegnata e si impegna a garantire a tutti i piccoli utenti parità di trattamento, pur a prezzo di grandi sacrifici, per la scarsità delle risorse a disposizione e per la difficile reperibilità di contributi esterni, pubblici e privati.

Al di là di questo, però, non vengono mai meno nelle Suore la fiducia illimitata nel cuore generoso di Maria, madre di Dio e la certezza luminosa dell'amore infinito del Padre.

## SECONDA PARTE

### ✧ **DAL PROGETTO EDUCATIVO DELLE SCUOLE CATTOLICHE DELLA DIOCESI DI PIACENZA - BOBBIO**

#### **1. LA SPECIFICITA' DELLA SCUOLA CATTOLICA**

Alla base della specificità della Scuola Cattolica sta l'intuizione che la formazione dell'uomo e il risveglio del cristiano alla fede formano un'unità; ciò che eleva l'uno eleva anche l'altro.

In una parola, alla base della Scuola Cattolica c'è "l'umanesimo cristiano", che non si traduce in attività aggiuntive particolari: la sua specificità emergente sta innanzitutto nel criterio che ispira il suo progetto educativo che si fonda su Gesù Cristo e sul riferimento esplicito alla visione cristiana della vita.

Le scuole cattoliche sono anche frequentate da alunni non cattolici e non cristiani.

Sarà quindi rispettata la libertà religiosa degli alunni e delle famiglie.

Da parte sua la scuola cattolica non può rinunciare a proporre il messaggio evangelico e a manifestare i valori dell'educazione cristiana. E' suo diritto e dovere.

#### **2. I SOGGETTI DEL PROGETTO EDUCATIVO DELLA SCUOLA CATTOLICA**

**L'alunno** è al centro dell'attività educativa della scuola, tutti gli altri soggetti del processo educativo compiono una funzione di ministerialità nel concorrere alla sua formazione. La causa determinante del processo educativo non è il maestro, ma l'alunno che la scuola cerca di portare alle motivazioni profonde del sapere, significativo per la crescita personale e non solo inteso come percorso obbligato per avere accesso al lavoro ed ai compiti sociali.

**La comunità** tutta è chiamata a partecipare all'azione educativa della Scuola con responsabilità e senza deleghe, promuovendo in particolare la presenza dei "poveri" chiamati con pari dignità ad essere soggetti propositivi e non soltanto coloro che "ricevono".

**Gli insegnanti e gli altri operatori della Scuola**, professionalmente preparati sono educatori e testimoni del Vangelo. In loro si coniugano soggettività professionale, culturale, sapienziale, questa riconducibile ai valori che orientano le scelte della vita, alla ricerca del senso, alla ricerca di risposte ancorate ai valori universali e assoluti che rimandano alla trascendenza ed alla dimensione religiosa della vita.

Essi rendono presente la Chiesa nella Scuola dando vita ad un ambiente comunitario permeato dallo spirito evangelico e aiutando gli alunni a crescere insieme; da loro dipende la riuscita della missione della scuola cattolica per coerenza di vissuto e per condivisione dei suoi contenuti e delle sue finalità.

**La famiglia** affida gli alunni alla Scuola, ma ha sempre un "diritto prevalente" per cui ogni altro partecipante al processo educativo non può operare che a nome dei genitori, con il loro consenso e in una certa misura persino su loro incarico. Ne consegue un necessario coinvolgimento della famiglia nella vita della scuola che deve diventare espressione della scelta di famiglie che partecipano e che rischiano, anche economicamente.

### **3. LA CULTURA NELLA SCUOLA CATTOLICA**

La crescita del cristiano segue armonicamente il ritmo dello sviluppo scolastico.

Con il passare degli anni nella scuola cattolica si impone, con esigenza crescente, l'incontro tra cultura umana e fede. Nella nostra scuola la cultura umana resta cultura umana, esposta con obiettività scientifica, però l'insegnante credente offre la cultura senza separarla dalla fede, perché è fermamente convinto che "la grazia non distrugge la natura, ma la perfeziona".

Tutti gli insegnanti cercheranno di agire concordemente.

Ognuno svolgerà il suo programma con competenza scientifica, ma nel momento giusto saprà aiutare gli alunni a guardare oltre l'orizzonte limitato delle realtà umane:

Nella scuola cattolica Dio non può essere il Grande Assente o un intruso male accolto: il Creatore dell'universo non intralcia il lavoro di chi vuole conoscere quello stesso universo, che la fede illumina di significati nuovi.

Ciò non significa certamente che la scuola cattolica non debba rispettare l'autonomia e la metodologia proprie delle diverse discipline del sapere umano, si vuole invece sottolineare che la giusta autonomia della cultura deve essere distinta da una visione autonomistica del mondo e dell'uomo, la quale neghi i valori spirituali o prescindano da essi.

**PROGETTO EDUCATIVO**  
**DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA "SAN FIORENZO":**  
**LINEE ESSENZIALI**

**PREMESSA**

La Scuola dell'Infanzia S. Fiorenzo nella sua natura e nei suoi fini é SCUOLA CATTOLICA. Essa è situata nel territorio del comune di Fiorenzuola d'Arda, in Via Silvio Pellico, 12. Le sue origini risalgono al 1926 quando mons. Luigi Ferrari, parroco della città, pastore attento alle problematiche emergenti della propria Comunità, colse l'urgenza di dare sollievo alla donna che, con il suo impegno lavorativo esterno, partecipava attivamente all'economia familiare.

Ed è proprio grazie a questa finalità che la Scuola dell'Infanzia nacque esclusivamente come opera assistenziale in Via Liberazione, al centro del paese, in locali di proprietà della Parrocchia con il nome di "Scuola S. Anna" in quanto gestita dalla Congregazione delle Figlie di S. Anna.

Lo sguardo lungimirante del Parroco e delle Religiose, nonostante l' esistenza di altre scuole private e statali sul territorio, fu profetico e benevolo con per l'acquisto di terreni per la costruzione di locali più adeguati e rispondenti alle esigenze delle normative scolastiche del tempo. Si costruì così l'attuale struttura, in funzione dal 1951, non più col nome di "Scuola S. Anna", ma con l'attuale denominazione "Scuola dell'Infanzia S. Fiorenzo", in onore del Santo Patrono della città.

La Scuola è stata riconosciuta come PARITARIA col D.M. del 28.2.2001 n. 488/757 ed aderisce alla F.I.S.M. (Federazione Italiana Scuole Materne) e alla COOPERATIVA CATTOLICA della Diocesi di Piacenza-Bobbio.

**FINALITA'**

- La Scuola dell'Infanzia S. Fiorenzo è uno dei servizi sociali che la Comunità Parrocchiale di Fiorenzuola offre alla città come contributo integrativo all'opera educativa delle famiglie, nello spirito della Costituzione Italiana (artt. 3, 33 e 34).
- Essa svolge un servizio pubblico senza finalità di lucro, a vantaggio di tutti i bambini senza discriminazione di sesso, di censo, di razza, di religione ed é espressione della cultura e dei valori profondamente radicati nella Comunità Parrocchiale, pertanto soggetto giuridico e legale è la Parrocchia di San Fiorenzo.
- La Scuola attinge dalla visione cristiana la concezione dell'uomo fondata sul primato, sulla dignità e sul valore della persona, realtà che hanno in Dio e in Gesù Cristo la loro sorgente. Da questa visione derivano i criteri educativi e i metodi pedagogici, finalizzati all'educazione integrale della personalità dei bambini.
- La Scuola si propone come un ambiente ricco di quei valori umani e cristiani essenziali per il cammino di crescita personale e sociale dei bambini.
- E' aperta a tutti i bambini in età dai 3 ai 6 anni, senza distinzione di sesso, di censo, di razza e di religione ed accoglie con particolare disponibilità quelli più provati dalla povertà e dalla

sofferenza: a tutti garantisce parità di trattamento. (Attualmente la frequenza è di 90 bambini suddivisi in tre sezioni di età eterogenee con la presenza di quattro insegnanti laiche tutte a tempo pieno).

- La direzione e il coordinamento della Scuola dell' Infanzia sono affidati da 80 anni alle Suore Figlie di S. Anna. Esse operano con lo specifico educativo del Carisma del proprio Istituto religioso. Queste sono chiamate a "consolare il mondo" seguendo Cristo nel mistero della Sua povertà. Il Carisma si esplica nella donazione materna e nello spirito di famiglia, favorendo nell'ambito educativo l'accoglienza, la tenerezza, la gratuità, l'accettazione, l'ascolto, l'attenzione verso ogni persona e in particolare nei confronti dei più deboli e bisognosi in un clima di serenità e di collaborazione fattiva.

## TERZA PARTE

### ✧ **LA SCUOLA DELL'INFANZIA**

*(dalle "Indicazioni Nazionali per i Piani Personalizzati delle Attività Educative nelle Scuole dell'Infanzia").*

- La Scuola dell'Infanzia concorre all'educazione armonica ed integrale dei bambini e delle bambine che, attraverso la famiglia, scelgono di frequentarla dai tre anni fino all'ingresso nella scuola primaria, nel rispetto e nella valorizzazione dei ritmi evolutivi, delle capacità, delle differenze e dell'identità di ciascuno, nonché della responsabilità educativa delle famiglie.
- La Scuola dell'Infanzia riconosce come connotati essenziali del proprio servizio educativo:
  - LA RELAZIONE PERSONALE SIGNIFICATIVA tra pari e con gli adulti, nei più vari contesti di esperienza, come condizione per pensare, fare ed agire;
  - LA VALORIZZAZIONE DEL GIOCO in tutte le sue forme ed espressioni (gioco di finzione, di immaginazione e di identificazione per lo sviluppo delle capacità di elaborazione e di trasformazione simbolica delle esperienze),
  - L'IMPORTANZA AL FARE PRODUTTIVO E ALLE ESPERIENZE DIRETTE DI CONTATTO CON LA NATURA, LE COSE , I MATERIALI, L'AMBIENTE SOCIALE E LA CULTURA per orientare e guidare la naturale curiosità dei bambini e delle bambine in percorsi sempre più ordinati ed organizzati di esplorazione e ricerca.

### ✧ **FINALITA' DEL PROCESSO EDUCATIVO E FORMATIVO**

(Dalle "Indicazioni per il curricolo" D.M. 3/08/2007 n° 68)

- La Scuola dell'Infanzia, liberamente scelta dalle famiglie, si rivolge a tutti i bambini dai 3 ai 6 anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione.
- La Scuola dell'Infanzia è oggi un sistema pubblico integrato in evoluzione, che rispetta le scelte educative delle famiglie e realizza il senso nazionale e universale del diritto all'istruzione.
- Per ogni bambino o bambina la Scuola dell'Infanzia si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza, della cittadinanza.
- Promuovere lo sviluppo alla maturazione **dell'identità personale** significa imparare a stare bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato. La Scuola dell'Infanzia si attiva affinché i bambini possano acquisire atteggiamenti di sicurezza, di stima di sé, di fiducia nelle proprie capacità, di motivazione al passaggio dalla curiosità alla ricerca e possano inoltre vivere i propri affetti e le proprie emozioni con positività ed equilibrio.

- Promuovere la **conquista dell'autonomia**. La Scuola dell'Infanzia si adopera affinché i bambini, pur riconoscendo e accettando le limitazioni e le dipendenze esistenti nel loro ambiente naturale e sociale di vita, siano in grado di orientarsi in maniera personale e di compiere scelte anche innovative. La Scuola dell'infanzia si impegna affinché i bambini, come singoli e in gruppo interagiscano in modo costruttivo con il diverso e il nuovo e siano avviati al rispetto concreto dei valori della libertà, della cura di sé, degli altri e dell'ambiente, della solidarietà, della giustizia, dell'impegno ad agire per il bene comune.
- Promuovere lo **sviluppo delle competenze**: significa imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto. La Scuola dell'Infanzia, consolidando le capacità sensoriali, percettive, motorie, sociali, linguistiche ed intellettive del bambino lo mette in condizione di fruire e di produrre messaggi, testi, situazioni, di esplorare, conoscere e progettare.
- Sviluppare il **senso della cittadinanza** significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise, che si definiscono mediante le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri.

Per favorire il raggiungimento degli obiettivi sopra espressi da parte di tutti i bambini e di tutte le bambine, le docenti della Scuola in sede di Consiglio di Intersezione progettano e programmano UNITA' DI APPRENDIMENTO relative a specifici Campi di Esperienza e rispondenti a precise istanze di alfabetizzazione culturale dei piccoli utenti.

#### ❖ **I CAMPI DI ESPERIENZA**

(Dalle "Indicazioni per il curricolo" D. M. 3/08/2007 n° 68)

Gli insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni e progetti di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo.

I bambini opportunamente guidati, attraverso esperienze dirette, il gioco, il procedere per tentativi ed errori, approfondiscono e sistematizzano gli apprendimenti e possono avviare processi di simbolizzazione e formalizzazione.

I vari campi di esperienza che le insegnanti propongono ai bambini sono finalizzati allo sviluppo della competenza, che nella Scuola dell'Infanzia va intesa in modo globale e unitario.

#### ❖ **OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO**

##### **IL SE' E L'ALTRO: io sono, io posso, io so.**

(Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme)

1. Rafforzare l'autonomia, la stima di sé, l'identità.
2. Rispettare e aiutare gli altri.
3. Accorgersi se, e in che senso, pensieri, azioni e sentimenti dei maschi e delle femmine mostrano differenze e perché.

4. Lavorare in gruppo, darsi delle regole di azione, progettare insieme e imparare a valorizzare le collaborazioni.
5. Conoscere la propria realtà territoriale (luoghi, storie, tradizioni) e quelle di altri bambini (vicini e lontani) per possibili confronti fra le diverse situazioni.
6. Registrare momenti e situazioni emozionali e discuterne coi compagni.
7. Soffermarsi sul senso della nascita e della morte, delle origini della vita e dell'universo, della malattia e del dolore, alla luce di testimonianze e di eventi familiari e paesani.

### **IL CORPO IN MOVIMENTO: un' immagine positiva di sé.**

(Identità, autonomia, salute)

1. Rappresentare lo schema corporeo in modo completo e strutturato, maturare competenze di motricità fine e globale.
2. Muoversi con sicurezza nell'ambiente e nel gioco, coordinando i movimenti degli arti e la lateralità.
3. Muoversi spontaneamente e in modo guidato, da soli e in gruppo, esprimendosi in base a suoni, rumori, musica, indicazioni ecc.
4. Aver cura in autonomia della propria persona, degli oggetti personali, dei materiali altrui, dell'ambiente.
5. Controllare le emozioni in modo adeguato all'età, rielaborandole attraverso il corpo e il movimento.

### **LINGUAGGI, CREATIVITA' ESPRESSIONE: io esploro, conosco, progetto.**

(Gestualità, arte, musica, multimedialità)

1. Coltivare interessi e attitudini.
2. Imparare osservando e aiutando chi fa.
3. Toccare, guardare, ascoltare, fiutare, assaggiare.
4. Contare, ordinare, raggruppare.
5. Registrare, collocare, ricostruire.
6. Localizzare e collocare nello spazio, eseguire percorsi, fare da guida in maniera verbale/non verbale.
7. Manipolare, smontare, montare, piantare, legare.
8. Elaborare semplici progetti.
9. Adoperare lo schema investigativo del "chi, che cosa, quando, come, perché".

10. Formulare semplici ipotesi e previsioni.
11. Commentare, individuare collegamenti, operare, proporre.
12. Intuire ed individuare possibili spiegazioni di problemi.
13. Ricordare e ricostruire attraverso diverse forme di documentazione.
14. Esplorare le possibilità offerte dalle tecnologie per fruire delle diverse forme artistiche, per comunicare e per esprimersi attraverso di esse.

### **I DISCORSI E LE PAROLE: io parlo, racconto, mi presento.**

(Comunicazione, lingua, cultura)

1. Parlare, descrivere, raccontare, dialogare.
2. Ascoltare, comprendere, riesprimere narrazioni, fatti, eventi.
3. Riconoscere testi della letteratura per l'infanzia.
4. Individuare gli atti del parlare, dell'ascoltare, del leggere, dello scrivere.
5. Disegnare, dipingere, modellare.
6. Utilizzare il corpo e la voce per imitare, riprodurre, inventare suoni.
7. Inventare espressioni dell'arte visiva e plastica.
8. Sperimentare diverse forme di espressione artistica e multimediale.

### **LA CONOSCENZA DEL MONDO: io osservo, penso, mi confronto, imparo**

(Ordine, misura, spazio, tempo, natura)

1. Raggruppare e ordinare secondo criteri diversi, confrontare e valutare quantità.
2. Utilizzare semplici simboli per registrare.
3. Compiere misurazioni mediante semplici strumenti.
4. Collocare correttamente nello spazio se stesso, oggetti, persone.
5. Seguire correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.
6. Orientarsi nel tempo della vita quotidiana.
7. Riferire eventi del passato recente con la consapevolezza della loro collocazione temporale.
8. Osservare i fenomeni naturali e gli organismi viventi sulla base di criteri o ipotesi, con attenzione e sistematicità

9. Cogliere le trasformazioni naturali.
10. Provare interesse per gli artefatti tecnologici, esplorarli e saperne scoprire funzioni e possibili usi.
11. Imparare ad utilizzare un linguaggio appropriato per descrivere le osservazioni o le esperienze.

## **QUARTA PARTE**

### **AMPLIAMENTO E ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA**

#### **PROGETTI ANNO SCOLASTICO 2007 – 2008**

**SETTEMBRE: PROGETTO ACCOGLIENZA**

**OTTOBRE – NOVEMBRE: PROGETTO ACCOGLIENZA - FESTA DI S. FIORENZO  
(BANCARELLA) – SICUREZZA – PROGETTO ANNUALE:  
"APRI UN LIBRO E SI APRIRA' UN MONDO" -  
LABORATORI: INGLESE - "LETTERE E NUMERI" –  
PSICOMOTRICITA'- INFORMATICA**

**DICEMBRE: INTERCULTURA - FESTE NATALIZIE**

**GENNAIO: ZOBIA - LABORATORI**

**FEBBRAIO – MARZO –APRILE: LABORATORI – PROGETTO ANNUALE -  
SICUREZZA- PROGETTO CONTINUITA'  
FESTE: LA PASQUA**

**MAGGIO - GIUGNO : EDUCAZIONE STRADALE - SICUREZZA- FESTE: FISM  
E DI FINE ANNO – PROGETTO ACCOGLIENZA (PRE  
INSERIMENTO)**

**L'I.R.C. "ALLA SCOPERTA DELL' ORIGINE: LA NASCITA E IL BATTESIMO"  
SARA' ATTUATO DURANTE L'INTERO CORSO DELL'ANNO SCOLASTICO**

## ✧ **PROGETTO ACCOGLIENZA**

Nella delicata fase dell'accoglienza dei nuovi iscritti riveste una notevole importanza l'incontro con i genitori, i quali verranno informati sulle finalità educative della scuola, sulla strutturazione degli spazi interni ed esterni, sullo svolgimento della giornata scolastica e sulla programmazione didattica annuale.

Nel mese di giugno viene offerta ai nuovi iscritti la possibilità del pre-inserimento al fine di iniziare a conoscere i compagni, le insegnanti e l'ambiente scolastico.

Con i bambini di tre anni, per la prima settimana di scuola, viene adottato un orario ridotto e in qualche caso anche personalizzato, in rapporto al grado di autonomia socio-affettiva del bambino e nella prima mattinata, per un tempo limitato, si privilegia anche la presenza del genitore.

## ✧ **PROGETTO FESTE**

Le insegnanti della scuola dell'Infanzia S. Fiorenzo, hanno programmato le seguenti feste, che realizzeranno nel corso dell'anno scolastico con la collaborazione dei genitori dei bambini:

- GIORNATA DELLO SPORT (in collaborazione con l'Assessorato allo Sport e all' I.C. di Fiorenzuola)
- FESTA DI SAN FIORENZO
- SANTA LUCIA
- NATALE
- CARNEVALE (ZOBIA) (in collaborazione con l'Amm.ne Com.le e l' I.C. di Fiorenzuola)
- FESTA DEGLI ALBERI (in collaborazione con l'Assessorato all' Ambiente e l' I.C. di Fiorenzuola)
- PASQUA
- FESTA DELLA PRIMAVERA (in collaborazione con l'Ente Locale)
- FESTA DI FINE ANNO
- USCITE DIDATTICHE
- GITA SCOLASTICA COI GENITORI

**Il progetto "FESTE"** ha una duplice finalità: da un lato le feste rappresentano per i bambini un gratificante coinvolgimento ludico e socio-affettivo e dall'altro favoriscono la partecipazione collaborativa della famiglia alla vita della scuola.

## ✧ **PROGETTO ANNUALE: "APRI UN LIBRO E SI APRIRA' UN MONDO"**

L'apprendimento trova slancio e linfa vitale all'interno di momenti legati a un'esperienza affettiva intensa, a una spinta creativa e a un incanto che permettono al bambino di cogliere significati profondi o sconosciuti.

Per promuovere il raggiungimento di queste finalità le insegnanti della Scuola dell'Infanzia "S. Fiorenzo" propongono nell'ambito dell'azione educativa la lettura espressiva, drammatizzata, e vissuta di libri e racconti adatti rispettivamente ai bambini di 3, 4, 5 anni. A dare il via al progetto sarà la lettura e l'analisi della fiaba classica "Cappuccetto Rosso".

Quando un libro viene letto da adulti e bambini insieme, diventa uno strumento di dialogo e di contatto. Attraverso lo "smontaggio" e il "rimontaggio" delle storie l'insegnante ha la possibilità di scoprire il bambino coi suoi ragionamenti e le sue domande, le sue emozioni, i suoi entusiasmi e le sue meraviglie. Insomma, leggere insieme è un bel gioco, un'esperienza piacevole e formativa, unica per tutti, adulti e bambini".

Il Progetto coinvolge tutti i bambini suddivisi per fasce di età ed è attuato con la collaborazione della Biblioteca Comunale e della Libera Università della terza età (**L.U.T.E.**) di Fiorenzuola d'Arda.

#### ✧ **LABORATORIO DI INFORMATICA**

I bambini di 5 anni saranno avviati all'uso del computer per un approccio alla video-scrittura e ai giochi didattici: il percorso di alfabetizzazione informatica dovrà metterli in grado di affrontare serenamente e in modo adeguato l'attività informatica prevista nella Scuola primaria fin dalla classe prima.

#### ✧ **LABORATORIO LETTERE E NUMERI: PRE-SCRITTURA, PRE-LETTURA, PRE-CALCOLO**

Coinvolge i bambini di 5 anni in attività che, favorendo un approccio ludico alla lettura, alla scrittura, al calcolo, consentono l'acquisizione propedeutica di semplici tecniche per la letto-scrittura e il far di conto.

Attraverso metodi e strategie personalizzate, nel pieno rispetto del grado di maturazione e dei ritmi di apprendimento di ciascun bambino, la scuola garantisce il conseguimento degli obiettivi prefissati.

#### ✧ **LABORATORIO LINGUA INGLESE**

Coinvolge i bambini di 5 anni, i quali, in forma ludica e orale verranno approcciati alla scoperta di una lingua "altra", (che già si è insinuata, è viva e presente nel nostro quotidiano: i cartoni in TV, i fumetti, le figurine, le insegne, i video-giochi, le canzoni, le musiche, ecc...)

Il suscitare l'interesse dei bambini, il mantenerlo vivo coinvolgendoli in attività sempre diverse, nuove, stimolanti e guidarli ad esplorare un'opportunità vantaggiosa, garantiscono un'autentica e duratura motivazione all'apprendimento della lingua inglese.

#### ✧ **LABORATORIO DI PSICOMOTRICITA'**

La ricchezza delle esperienze e il modo in cui il bambino vive e percepisce il proprio corpo favoriscono la costruzione di quell'importante unità sensoriale, fisica, affettiva e intellettuale ritenuta fondamentale per il suo equilibrio e la sua integrità.

La nozione di corpo diventa pertanto essenziale per il consolidamento dell'identità, poiché l' « IO » diventa « SE » grazie alla presa di coscienza della propria corporeità.

Perché vi siano apprendimenti significativi, a misura di bambino, l'attività didattica sarà strutturata secondo percorsi che portano gradualmente a trasformare il movimento naturale e spontaneo del bambino in attività più controllate, intenzionali e dalle ampie possibilità espressive.

Il progetto è rivolto agli alunni, divisi per fasce d'età (3-4-5 anni) ed è finalizzato allo "star bene a scuola" di tutti i bambini.

#### ✧ **PROGETTO DI EDUCAZIONE STRADALE**

Le insegnanti provvedono a trasmettere agli alunni gli elementi basilari dell'educazione stradale con particolare riferimento ai comportamenti del pedone e alla segnaletica stradale.

Sono previste uscite a piedi sul territorio per far vivere ai bambini situazioni reali come utenti della strada.

Si chiederà al Comune l'intervento di un Vigile Urbano a scuola per una breve e semplice lezione.

I bambini di 5 anni, come ogni anno, parteciperanno all'iniziativa **STRA-BIMBO** promossa dall' I.C. di Fiorenzuola e rivolta agli alunni della Scuola dell'Infanzia.

#### ✧ **PROGETTO CONTINUITA'**

Il Progetto coinvolge i bambini di 5 anni e viene attuato in collaborazione con la Scuola primaria e con le Scuole dell'Infanzia dell'I.C. di Fiorenzuola.

I bambini della nostra Scuola Paritaria verranno accolti dagli alunni delle classi prime per condividere momenti di gioco e di semplici attività espressive, per promuovere un approccio sereno alla nuova scuola che frequenteranno nell'anno scolastico 2008/2009.

#### ✧ **I.R.C**

**"Alla scoperta dell'origine: la nascita e il battesimo".**

Il percorso di IRC si propone di stimolare tutti i bambini a riconoscere i gesti d'amore che Dio ha per l'uomo, riscoprendo *in primis* le meraviglie del creato. Dono dell'amore di Dio è anche l'uomo, motivo per cui nel periodo di Avvento i bambini saranno invitati a scoprire e a rivivere coi genitori il momento della loro nascita, ripensare ai gesti d'amore quotidiani, e confrontare la propria esperienza con la nascita di Gesù per gioire insieme del bambino che nasce a Natale.

Nei primi mesi di vita i genitori compiono una scelta importante per i loro figli: il sacramento del battesimo.

Nella seconda parte dell'anno i bambini inizieranno a conoscere questo sacramento, i suoi segni (veste bianca, luce, nome, acqua), portandoli anche a un confronto col battesimo di Gesù.

Nella parte conclusiva del percorso l'obiettivo sarà quello di far percepire ai piccoli che l'effetto della fede e del battesimo non è solo un cambiamento personale di mentalità e di azione, ma è l'ingresso in una comunità concreta che condivide la stessa esperienza di fede e comunione. Segno di questa appartenenza alla vita comunitaria sarà la partecipazione alla festa di benedizione dei bambini.

## QUINTA PARTE

### ✧ **RISORSE PROFESSIONALI**

Alla luce delle disposizioni legislative e dei valori della tradizione, le insegnanti religiose e laiche hanno pari dignità a livello umano, professionale e giuridico. Le educatrici hanno il compito:

- DI AGIRE IN SINTONIA CON LE FAMIGLIE E CON IL PERSONALE AUSILIARIO, promuovendo relazioni interpersonali positive.
- DI IMPEGNARSI A DIVENTARE ESPERTE IN UMANITÀ, mettendo in atto tutte le possibili strategie per favorire la partecipazione attiva di ogni alunno alla vita della scuola e per facilitare l'integrazione scolastica dei bambini stranieri o diversamente abili.
- DI MANTENERE UN ATTEGGIAMENTO DI DIALOGO APERTO E COSTRUTTIVO CON I BAMBINI E LE FAMIGLIE.
- DI AMPLIARE LE PROPRIE COMPETENZE E DI PERFEZIONARE LA PROPRIA PROFESSIONALITÀ.
- DI COLTIVARE LA DISPONIBILITÀ AL LAVORO COLLEGIALE A LIVELLO DIDATTICO ED EDUCATIVO.
- DI GARANTIRE LA PUNTUALITÀ SUL LAVORO E UNA PRESENZA COSTANTE E VIGILE NEGLI AMBIENTI INTERNI O NEGLI SPAZI ESTERNI IN CUI STANZIANO I BAMBINI.
- DI MATURARE LA CONSAPEVOLEZZA CHE IL COMPITO EDUCATIVO SI ATTUA ATTRAVERSO LA TESTIMONIANZA DELLA PROPRIA VITA.

Il corpo docente nel corso dell'anno scolastico è impegnato in corsi di aggiornamento e di formazione su argomenti attinenti gli aspetti educativi e didattici della Scuola d'Infanzia. Gli Enti formativi sono:

- F.I.S.M. (Federazione Italiana Scuole Materne)
- T.E.C.O. (Corsi relativi alla Sicurezza)
- I.A.L. (Corsi di Informatica)

Affinché ci sia una continuità orizzontale con le altre scuole dell'infanzia statali del paese e verticale con la scuola primaria, tutte le insegnanti fanno parte di una commissione delegata a stendere e a realizzare progetti comuni (COMMISSIONE CONTINUITÀ', COMMISSIONE PROGETTI).

### **ORGANICO DELLA SCUOLA ALLA DATA DEL 1° SETTEMBRE 2007**

## INSEGNANTI

<b>Cognome e Nome</b>	<b>Luogo di nascita</b>	<b>Data di nascita</b>	<b>Titolo di studio</b>	<b>Incarico</b>	<b>Tipo di Contratto</b>
Gandolfi Sonia	Piacenza	23/02/1981	Maturità socio-psico-pedagogica	Insegnante titolare di sezione	F.I.S.M. Tempo indeterminato
Lambri Alessia	Fiorenzuola (PC)	07/04/1982	Maturità socio-psico-pedagogica	Insegnante di compresenza e di attività di laboratorio	F.I.S.M. Tempo indeterminato
Santi Candida	Fiorenzuola (PC)	16/08/1979	Maturità socio-psico-pedagogica con abilitazione	Insegnante titolare di sezione	F.I.S.M. Tempo indeterminato
Villa Alice	Monticelli d'Ongina (PC)	08/12/1980	Maturità socio-psico-pedagogica	Insegnante titolare di sezione	F.I.S.M. Tempo indeterminato

## PERSONALE NON DOCENTE

<b>Cognome e Nome</b>	<b>Luogo di nascita</b>	<b>Data di nascita</b>	<b>Incarico</b>	<b>Orario</b>	<b>Tipo di Contratto</b>
Garbi Giuliana	Monticelli d'Ongina (PC)	31/10/1945	Personale Ausiliario	Part time Ore 5.30 Die	FISM Tempo indeterminato
Pezza Maria	Fiorenzuola (PC)	07/05/1950	Personale Ausiliario	Part time Ore 2.30 Die	FISM Tempo determinato
Tosini Ivana	Fiorenzuola (PC)	01/02/1955	Cuoca	Ore 7.30 Die	FISM Tempo indeterminato

## ✧ ORGANIZZAZIONE DELLE SEZIONI

Le finalità formative ed educative della Scuola dell'Infanzia si riflettono necessariamente nel modello organizzativo, che influenza il comportamento degli educatori ed il significato che essi attribuiscono alle attività e di conseguenza sui percorsi esperienziali dei bambini.

La scuola dell'infanzia S. Fiorenzo è costituita da 3 sezioni eterogenee, con 30 bambini iscritti per ciascuna classe (per un totale di 90 iscritti), denominate **SEZ. A, SEZ. B, SEZ. C.**

La struttura delle sezioni garantisce la **continuità** dei rapporti fra adulti ed insegnanti (nell'ottica della relazione scuola – famiglia), fra adulti e bambini (nell'ottica della relazione insegnante – alunno), fra coetanei (nell'ottica della relazione nel gruppo di pari), fra bambini di età diverse.

La scuola programma attività di intersezione per fasce omogenee di età principalmente durante la mattinata dalle 10,30 alle 11,30.

Tale impostazione tende ad evitare la chiusura dei bambini nei confronti di se stessi, degli altri, dell'ambiente in cui vivono, facilita i processi di identificazione e stima di sé, rafforza l'autonomia, consente di interiorizzare le norme del vivere comune.

La sezione eterogenea, permettendo l'interazione fra bambini di età diversa, consente di allargare le esperienze, di ampliare le opportunità di scambio, di confronto, di arricchimento anche mediante occasioni di aiuto reciproco e forme di apprendimento socializzato (giochi per imitazione, simulazione).

## **CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE SEZIONI**

Le sezioni vengono formate dalla direttrice didattica e dal coordinatore pedagogico.

I criteri applicati sono:

- presenza di fratelli o sorelle in sezione anche in caso di esperienze relative ad anni precedenti; per le coppie di gemelli, si tiene conto del parere dei genitori sul mantenimento della coppia (di norma) o di un'eventuale separazione;
- ricerca di equilibrio all'interno della sezione per sesso e gruppi di età;
- equa ripartizione dei bambini stranieri nelle tre sezioni, tenendo conto dell'età, dell'etnia, del sesso, di eventuali rapporti di parentela (fratelli, cugini...).

## ✧ **STRUTTURA E MATERIALI D'USO**

La strutturazione ludiforme dell'attività didattica assicura ai bambini esperienze di apprendimento in tutte le dimensioni della loro personalità. E' proprio per questo motivo che la Scuola offre uno spazio carico di connotazioni soggettive, rappresentato da persone, oggetti, situazioni che offrono al bambino il senso della continuità, della flessibilità, della coerenza.

In sezione, nel salone, in giardino, sono presenti numerosi materiali ludici strutturati (gioco), sussidi motori (movimento) e psicomotori (sfera riflessiva dell'agire su di sé attraverso un oggetto):

- giochi interattivi
- costruzioni di plastica e di legno
- animali, macchinine in plastica
- giochi ad incastro
- mattoncini in legno e plastica
- bambole
- chiodini con apposite tavolette
- stoviglie, frutta in plastica
- peluches
- libri
- tappeti e giochi di gomma
- cuscini
- coperte
- cucine a grandezza di bimbo
- casetta grandezza bambino
- registratore e lettore CD
- televisore con video-registratore
- computer (n° 4)
- video-proiettore
- calcio balilla
- scivoli
- cavalli a dondolo
- castelli in plastica
- tavolini con panchine
- trenino

Tutti i materiali a disposizione dei bambini sono conformi alla Normativa Europea (contrassegnati dal marchio **CE**)

L'ufficio di direzione è dotato di un computer con stampante, abilitato all'accesso ad Internet, di due macchine fotocopiatrici, un telefono ed un fax.

## ✧ **ORGANIZZAZIONE DEGLI SPAZI**

La Scuola è situata in via Silvio Pellico, 12 a Fiorenzuola d'Arda.

L'edificio risale alla metà del secolo scorso, ma è stato progressivamente ristrutturato sia per aggiornarlo che per renderlo conforme alle norme sulla sicurezza (legge 626 etc)

L'edificio è disposto su due piani:

- al piano terra
  - ufficio di direzione e di accoglienza
  - stanza di ritrovo e di archivio per le insegnanti
  - Sezioni A - B - C oltre ad una quarta aula adibita a laboratorio per le attività grafico- pittoriche, ricreative (visione di video cassette) e attività di pre – lettura e pre – scrittura
  - ampio salone arredato, con attrezzi ludico – motori e psico – motori (contrassegnati dal marchio **CE**)
  - due blocchi di servizi igienici
  - una stanza spogliatoio per il personale
  
- al primo piano
  - la mensa
  - la cucina con la relativa dispensa
  - un blocco di servizi igienici per i bambini fruitori della mensa ed uno per il personale
  - l'alloggio delle religiose, stanza per riunioni attrezzata, cappella.

Esternamente l'edificio scolastico è circondato da un ampio giardino, nel quale sono collocati attrezzi ludici a norma di legge. L'organizzazione degli spazi definisce la Scuola come ambiente finalizzato non artificioso. La Scuola è educativamente vissuta in quanto spazi ed arredi non sono lasciati alla casualità, ma predisposti per l'interazione bambino– ambiente.

## ✧ **ORARIO GIORNALIERO**

La Scuola funziona dal primo mercoledì di settembre fino all'ultimo venerdì di giugno. La frequenza scolastica è prevista dalle ore 8,00 alle ore 16,00, dal lunedì al venerdì.

Essa offre anche un servizio di centro estivo con apertura dalle ore 8,00 alle ore 16,00 dal primo luglio al terzo venerdì del mese.

✧ **GIORNATA TIPO**

Ore 8,00 – 9,10: Accoglienza

Ore 9,10 – 10,00: Merenda del mattino e routines giornaliere

Ore 10,00 – 11,30: Attività didattica in sezione – intersezione

Ore 11,30 – 12,00: Preparazione al pasto

Ore 12,00 – 13,00: Pranzo

Ore 13,15 – 13,30: Prima uscita dopo il pranzo e attività ludico ricreative

Ore 14,00 – 15,00: Attività didattica in sezione - intersezione

Ore 15,00 - 15,30: Merenda

Ore 15,30 – 16,00: Uscita

## SESTA PARTE

### ✧ REGOLAMENTO DI GESTIONE

#### ORGANI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Sono organi della Scuola dell'Infanzia:

- 1) **IL COMITATO DI GESTIONE** (corrispondente al Consiglio di Circolo nella struttura pubblica).
- 2) **L'ASSEMBLEA GENERALE** (docenti e genitori) d'inizio anno scolastico.
- 3) **L'ASSEMBLEA DI CLASSE** (corrispondente al Consiglio di intersezione).
- 4) **IL COLLEGIO DEI DOCENTI** (corrispondente a pari organo nella struttura pubblica).
- 5) **LA COMMISSIONE ORGANIZZATIVA.**

**1) Il comitato di gestione** è costituito da:

a) I membri di diritto che costituiscono la giunta esecutiva:

- Il Presidente della Scuola (Parroco Don Gianni Vincini).
- La coordinatrice generale della Scuola ( Suor A. Giovanna Palazzi).
- Il coordinatore pedagogico (insegnante Alessia Lambri).
- Il Segretario/tesoriere - nominato dal Presidente – (rag. Fausto Fermi).
- Il Dirigente dell' Istituto Comprensivo (o suo delegato).
- Un Rappresentante del Consiglio Pastorale - nominato ad ogni rinnovo del Consiglio Pastorale – (Anna Maria Bonetti).
- Un rappresentante del personale non docente.
- Un rappresentante dei genitori (nominato annualmente tra i rappresentanti di sezione).

b) I membri eletti:

- Due genitori per sezione (nominati annualmente).
- Un insegnante (Candida Santi).
- Un Rappresentante del Consiglio Comunale - nominato ad ogni rinnovo del Consiglio Comunale – (Consigliera Enrica Gambazza).

Al comitato di gestione sono riservati compiti prevalentemente gestionali, quali:

- La predisposizione del bilancio consuntivo e preventivo.
- Le proposte in merito alle variazioni del presente PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA.
- L'aggiornamento culturale degli operatori, nonché l'orientamento pedagogico, sanitario ed organizzativo della scuola.

Il comitato si riunisce almeno tre volte l'anno per espletare i compiti sopra evidenziati, sia per ogni ulteriore necessità che si presenti nel corso dell'esercizio.

Il comitato di gestione delibera in merito al regolamento economico ed al regolamento di funzionamento, che costituiscono parte integrante del presente, in particolare emana annualmente l'aggiornamento delle rette.

## **2) L'assemblea generale** è costituita da:

- a) i genitori dei bambini iscritti alla Scuola dell' Infanzia a partire dal 1° Settembre di ogni anno;
- b) i membri del Comitato di Gestione;
- c) il personale dipendente della scuola (docente e non docente).

L'Assemblea Generale, momento privilegiato di dialogo sulla vita ed i problemi della scuola, è convocata all'inizio dell'anno scolastico (entro due mesi dalla chiusura estiva dell'esercizio) per l'approvazione del bilancio consuntivo e preventivo e per l'individuazione delle linee guida del nuovo esercizio. Può inoltre essere convocata per le problematiche più diverse che il comitato di gestione voglia condividere con l'assemblea per particolari approfondimenti didattico-culturali, per incontri con esperti, per problemi organizzativi ed amministrativi.

## **3) L'assemblea di classe**

E' convocata all'inizio dell'anno scolastico, per presentare il progetto educativo-didattico annuale e durante l'anno scolastico per colloqui e confronti tra docenti e genitori.

## **4) Il collegio docenti** è costituito da:

- a) tutte le insegnanti;
- b) dalla coordinatrice generale
- c) dal coordinatore pedagogico

Si occupa di: realizzare il progetto educativo-didattico in riferimento alle finalità, di individuare gli obiettivi relativi ai vari campi di esperienza e di creare il curricolo esplicito operativo. E' un forte momento collegiale nel quale le Insegnanti si coordinano e si confrontano sui percorsi, sulle metodologie attuative, sui principi valutativi, inoltre mettono in comune le esperienze, le problematiche, le proposte.

## **5) La commissione organizzativa** è composta:

- a) da due genitori per sezione (nominati annualmente);
- b) dalle insegnanti;
- c) dalla coordinatrice generale

Si occupa di organizzare e di gestire l'attività ricreativa dei momenti forti dell'anno (festa di inizio anno, Natale, Pasqua, festa di chiusura...).

## **REGOLAMENTO ECONOMICO IN VIGORE DAL 1 SETTEMBRE 2008**

*LA RETTA DI FREQUENZA, COMPRESIVA DI ASSISTENZA E CURA PER PIÙ DI 7 ORE GIORNALIERE, ISTRUZIONE QUALIFICATA, LABORATORI E SVAGO,  
È DI 110 EURO AL MESE - PARI A 5 EURO AL GIORNO (22 GIORNI AL MESE CA.)*

La retta va corrisposta per intero, indipendentemente dai giorni di frequenza dell'alunno.

Per ogni giorno di frequenza vengono somministrate al bambino 2 merende (una a metà mattino e una al pomeriggio) e un pasto completo (primo, secondo con contorno, frutta) secondo un ricco menu redatto di concerto con l'AUSL di Piacenza.

PER IL **SERVIZIO MENSA** IL CORRISPETTIVO DA VERSARE È PARI A **3,90 EURO AL GIORNO**.  
(LO STESSO COSTO DEL BUONO MENSA COMUNALE)

**La retta di frequenza va versata anticipatamente entro il giorno 10 del mese scolastico.**

Ad esempio: 10 settembre, 10 ottobre, ecc.

**Il corrispettivo dei pasti va versato, a consuntivo, unitamente alla retta del mese successivo.**

Ad esempio: con la retta di ottobre si pagheranno i pasti di settembre, con la retta di novembre si pagheranno i pasti di ottobre, ecc.

**I pasti di giugno saranno saldati dalle famiglie degli alunni negli ultimi 5 giorni scolastici del mese.**

---

All'atto dell'iscrizione va versato un contributo di **50 Euro**. L'iscrizione è da rinnovare ogni anno anche per gli alunni che già frequentano; l'importo dell'iscrizione costituisce un fondo annuale per l'acquisto di tutto il materiale didattico occorrente.

Con la retta del mese di ottobre viene chiesto il costo dell'assicurazione infortuni degli alunni, attualmente pari a **10 Euro**.

---

Per casi di provata indisponibilità finanziaria, qualora il reddito familiare non superi i 1500 Euro netti al mese (considerando anche le mensilità aggiuntive), le famiglie possono presentare istanza di riduzione della sola retta di frequenza da 110 a **80 Euro**.

E' necessario presentare domanda di riduzione con l'autocertificazione riguardante il proprio reddito, ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

L'amministrazione si riserva di adeguare le rette all'andamento previsionale dei costi, sia in base alla verifica dei bilanci annuali consuntivi, sia in base agli indici reali di aumento del costo della vita.

NOTA BENE: La direzione della Scuola non consente il ritiro dell'alunno per evitare il consumo del pasto. Il momento della mensa ha un alto valore educativo, di socializzazione e di crescita, necessario al bambino per la formazione integrale della sua personalità.

Eventuali eccezioni saranno possibili solo per comprovate intolleranze (occorre il certificato medico) o indisposizioni, o altri gravi motivi da valutare con la direzione della Scuola.

## INDICE

### PRIMA PARTE

- ✧ STORIA DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA S. FIORENZO pag. 2
- ✧ I PRESIDENTI pag. 3
- ✧ LE DIRETTRICI pag. 3
- ✧ PRINCIPI ISPIRATORI pag. 4
- ✧ IDENTITA' DELLA SCUOLA pag. 6

### SECONDA PARTE

- ✧ DAL PROGETTO EDUCATIVO DELLE SCUOLE CATTOLICHE DELLA DIOCESI DI PIACENZA-BOBBIO pag. 7
- ✧ PROGETTO EDUCATIVO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA SAN FIORENZO: LINEE ESSENZIALI pag. 9

### TERZA PARTE

- ✧ LA SCUOLA DELL'INFANZIA pag. 11
- ✧ OBIETTIVI GENERALI DEL PROCESSO FORMATIVO pag. 11
- ✧ OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO pag. 12

### QUARTA PARTE

- ✧ AMPLIAMENTO E ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA pag. 16

### QUINTA PARTE

- ✧ RISORSE PROFESSIONALI pag. 21
- ✧ ORGANICO DELLA SCUOLA pag. 22
- ✧ ORGANIZZAZIONE DELLE SEZIONI pag. 23
- ✧ CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE SEZIONI pag. 23
- ✧ STRUTTURA E MATERIALE D'USO pag. 24
- ✧ ORGANIZZAZIONE DEGLI SPAZI pag. 25
- ✧ ORARIO GIORNALIERO pag. 26

### SESTA PARTE

- ✧ REGOLAMENTO DI GESTIONE pag. 27
- ✧ REGOLAMENTO ECONOMICO pag. 29